

## **GABINETTO DISEGNI E STAMPE DEGLI UFFIZI**

### **Regolamento della Sala di Studio**

Alla Sala di Studio si accede con tessera di ammissione che viene rilasciata dietro lettera di presentazione e documento di riconoscimento valido.

I frequentatori sono inoltre tenuti a firmare il registro delle presenze.

La Sala di Studio dispone di otto postazioni. Eventuali gruppi sono limitati al numero di tre persone.

Data la ristrettezza degli spazi, l'accesso di copisti è subordinato alla disponibilità di posti nella Sala, dove viene data precedenza agli studiosi. In ogni caso non si possono effettuare copie da opere in originale, ma solo da fac-simili, fotografie o pubblicazioni possedute dall'Istituto.

Non è consentito introdurre in Sala di Studio borse, cibo, bevande, cappotti, ombrelli. A disposizione del pubblico esistono all'ingresso armadietti e appendiabiti. I cellulari dovranno essere mantenuti spenti o in modalità silenziosa.

La richiesta delle opere avviene elencando i numeri di inventario sull'apposito modulo, dove si devono sempre riportare nome, cognome, indirizzo e firma del richiedente.

Per ragioni di controllo delle opere da parte del personale in servizio responsabile della distribuzione, il numero dei pezzi consultabili in un giorno è legato all'affluenza di studiosi presenti in Sala, al numero di artisti e alla quantità di disegni dei singoli artisti di cui si vogliono visionare le opere, nonché alla tipologia delle opere richieste (fogli sciolti di piccole dimensioni, di grandi dimensioni, opere in passe-partouts, opere in cornice, volumi). A titolo esemplificativo, senza quindi voler esaurire l'intera possibile varietà di richieste, nel caso di un unico autore con fogli conservati in passe-partouts sarà possibile avere in visione fino a sei cartelle (ogni cartella contiene circa 20 passe-partouts), laddove, in caso di artisti differenti con disegni isolati sarà possibile esaminare un massimo di dieci opere.

Per ragioni di conservazione non vengono dati in consultazione disegni antecedenti alla metà del XVI secolo (in particolare di Andrea del Sarto, Botticelli, Fra' Bartolomeo, Leonardo, Mantegna, Michelangelo, Paolo Uccello, Pollaiuolo, Pontorno, Raffaello, e Verrocchio), salvo che per particolari esigenze scientifiche che, previa richiesta scritta, verranno valutate dalla Direzione.

Il solo strumento di scrittura ammesso nella sala di studio è la matita. E' possibile utilizzare computer portatili personali alimentati autonomamente a batteria.

Non è possibile effettuare riprese fotografiche in Sala Studio da opere originali. Richieste di riproduzioni fotografiche, devono essere rivolte al Gabinetto Fotografico della Soprintendenza

Le opere devono essere consultate con estrema cura, utilizzando i guanti. I passe-partout di montaggio o i fogli singoli devono essere collocati uno sull'altro senza voltarli. Non è permesso aprire i passe-partout e sollevare i fogli se non per motivate esigenze di studio e previo accordo con il personale di assistenza alla Sala.

Le fotografie, contenute in appositi contenitori, sono in libera consultazione. I contenitori devono essere reinseriti al loro posto dagli studiosi e al loro interno le fotografie devono essere mantenute in ordine.

I libri, richiesti con apposita scheda, dovranno essere riconsegnati sull'apposito tavolo nella prima sala della biblioteca.